Domande sul Parkinson

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2000)**

Heft 58

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Domande sul Parkinson

Il neurologo e libero docente bernese Dr. med. Matthias Sturzenegger risponde su PARKINSON alle vostre domande.

Il libero docente dr. med. Matthias Sturzenegger è capo servizio della clinica neurologica Universitaria presso l'Inselspital di Berna, responsabile del reparto degenze. Inoltre egli è docente privato di neurologia clinica presso l'Università di Berna. Dal 1985 si occupa della malattia di Parkinson ed è attivo in diversi studi di terapia. Il dr. Sturzenegger fa parte dal 1985 del Comitato dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson (ASmP) e del consiglio peritale. Vive con la famiglia (due figlie) a Berna.

Cosa s'intende per stress ossidativo?

Il concetto di stress ossidativo viene usato in relazione alla ricerca delle cause della malattia di Parkinson. Più precisamente sulla causa della morte delle cellule nervose nella substantia nigra che producono la dopamina.
In diverse fasi metaboliche all'interno delle cellule del cervello si formano i cosiddetti radicali liberi, molecole di ossigeno tossico chimicamente molto attive che, se presenti in alta concentrazione possono portare alla morte delle cellule. Il metabolismo cerebrale dispone però di meccanismi di sicurezza efficienti, che possono eliminare rapidamente queste sostanze tossiche.
Ci sono diverse possibilità che possono portare alla produzione di questi veleni:

- disturbi del metabolismo (ev. ereditari) nel «sistema antiossidante»
- apporto di veleni dall'esterno che possono aumentarne la produzione (p. es. impurità da droghe come l'MPTP).
- disturbi del metabolismo che ne aumentano la produzione

La molteplicità delle fasi metaboliche coinvolte nella produzione e nell'eliminazione di questi radicali potrebbe essere una spiegazione della diversità dei sintomi e dell'evoluzione della malattia di Parkinson. Il significato esatto di questi veleni non è conosciuto, per esempio se sono responsabili in primis della morte delle cellule oppure se sono solo l'espressione di un altro disturbo di base.
I grandi sforzi della ricerca in questo ambito si basano sulla speranza di fare delle scoperte in grado di curare la causa e possibilmente di impedire la malattia.

Mio marito di 82 anni, assume da 4 mesi il *Madopar* per la cura del Parkinson e si lamenta spesso di dolori allo stomaco.

I disturbi del tratto gastro-intestinale sono frequenti nella malattia di Parkinson soprattutto disturbi della deglutizione, costipazione, ma anche disturbi allo stomaco. I dolori di stomaco sono dovuti alla mancata coordinazione tra l'esofago e io stomaco. Ciò provoca il riflusso del contenuto dello stomaco nell'esofago accompagnato da bruciori. Un'altra possibilità è la ridotta mobilità o contrazione dello stomaco, che provoca il rallentamento dei trasporto del cibo, e un senso di pesantezza e difficoltà ad assorbire i medicamenti. Le possibilità terapeutiche dei bruciori di stomaco sono i cosiddetti bloccanti dell'acidità, in caso di sensazione di pesantezza, i medicamenti che stimolano l'attività dello stomaco, p. es. Motilium. Bisogna però anche tenere presente che i medicamenti antiparkinson *(Madopar, Sinemet)* come anche i dopaminagonisti (Ropinirolo, Pergolide, Pramipexolo) possono dare relativamente sovente effetti collaterali. In tal caso bisogna discutere insieme al medico la riduzione, il frazionamento dei medicamenti o la somministrazione di Motilium.
Per concludere, i disturbi allo stomaco possono non aver niente a che fare con il Parkinson e la sua terapia, p. es. in caso di infiammazione o ulcera. Questi sintomi sono perciò da segnalare ai vostro medico.

Da 7 anni mi è stato diagnosticato il Parkinson, soprattutto rigidità. Soffro di salivazione sempre più abbondante. Può indicarmi un medicamento?

Molti malati di Parkinson si lamentano della salivazione abbondante. Spesso ciò avviene di notte e al mattino il cuscino e bagnato. Nei casi più gravi la saliva fluisce quasi ininterrottamente dalla bocca. Studi recenti rilevano che la produzione di saliva non è effettivamente aumentata. La causa di questa salivazione è da ascrivere ad un disturbo della deglutizione (deglutizione riflessa) così che la saliva rimane in bocca più a lungo. La tendenza dei malati di Parkinson a tenere la bocca aperta peggiora ulteriormente le cose. L'introduzione di L-Dopa o di un dopaminagonista può già portare un miglioramento, in quanto migliora la motricità della deglutizione.
Vi sono anche medicamenti che riducono la salivazione, come gli anticolinergici (Akineton – Atropin), che peró causano spesso secchezza della bocca e di altre mucose (occhi, trachea), cosa assai spiacevole. Possono causare anche altri effetti collaterali come confusione e disturbi alla vescica. Dovrebbe discutere perciò col suo medico la terapia ottimale (scelta dei medicamenti e della giusta dose).

Avete delle domande sul Parkinson? scrivete alla redazione di PARKINSON, Gewerbestrasse 12a, 8132 Egg, Fax 01 984 03 93 oppure, E-Mail: johannes kornacher@ parkinson.ch